

## Chi non ha il suo Minotauro? Il Minotauro della paura secondo Yourcenar

Articolo di: Massimo Onesti



[1]

Dal 9 al 14 novembre 2010 al Teatro Nuovo Colosseo di Roma è stato rappresentato lo spettacolo **Chi non ha il suo Minotauro?**, presentato dalla **Compagnia dei Masnadieri** con la regia di **Massimo Roberto Beato** e con il patrocinio dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"**.

La *pièce* riscrive l'opera di **Marguerite Yourcenar** *Qui n'a pas son minotaure?* (nella traduzione di Luca Coppola e Giancarlo Prati), cercando di andare a scandagliare i **labirinti** inconsci dell'animo umano (della cui frammentata individualità i corridoi del palazzo di **Minosse** sono i simboli metaforici) con un taglio scenico al confine tra la farsa, il varietà e, per alcuni tratti, con un lirismo asciutto e scarno, che non sconfinava mai verso la tragedia classica, cosa che ci si potrebbe anche aspettare, visto il tema dello spettacolo.

Siamo accompagnati, in questo viaggio metafisico, da un **Teseo antieroe**, giullaresco e sgusciante, e dal suo anfitrione **Autolico**, sornione e quasi **mefistofelico**, oltre alle due sorelle **Fedra** e **Arianna**, figlie di **Minosse** e sorelle del **Minotauro**: la prima, **Fedra**, sembra incarnare il lato femminile frivolo e guizzante, e alla fine anche vincente, mentre l'altra, **Arianna**, riassume in sé la figura della donna ingannata e abbandonata, non solo in senso amoroso ma anche in modo reale e crudele, visto che viene lasciata da **Teseo** in un'isola deserta, abbandonata ad un esilio quasi senza speranza.

Il **Minotauro** sembra essere così soltanto la **metafora** delle **paure** che possono celarsi dentro di noi, per riuscire a debellare le quali viene qui quasi adombrato un suggerimento: bisogna **calarsi dentro quei labirinti** che attanagliano l'anima, in quel bosco interiore dove sarà impervio riuscire a districarsi.

Tra gli effetti speciali, molto suggestiva risulta essere la proiezione del **video**, nel bel mezzo della commedia fra gli attori recitanti, che raffigura **Teseo** mentre si inoltra nel bosco a cercare il **Minotauro**: questo espediente conferisce allo spettacolo un particolare e intrigante tocco *thrilling* e mitologico allo stesso tempo.

Ed infatti, oltre che per la bravura degli attori e per l'insolita proiezione video, la *pièce* si fa apprezzare anche per diversi accorgimenti scenici come alcuni momenti *retro* stile anni '40, nonché per situazioni molto toccanti e di alto livello interpretativo, come le scene ambientate sull'isola dove Arianna si trova in totale solitudine: il tutto in una cornice dove l'eco delle atrocità belliche è grottescamente sovrastata dal ritmo dello *swing*.

**Publicato in:** GN27 Anno III 17 novembre 2010

//

SchedaAutore: Marguerite Yourcenar

**Titolo completo:**

**Teatro Nuovo Colosseo**

## Chi non ha il suo Minotauro? Il Minotauro della paura secondo Yourcenar

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

9-14 novembre 2010

La Compagnia dei Masnadieri

### CHI NON HA IL SUO MINOTAURO?

di Marguerite Yourcenar

traduzione di Luca Coppola e Giancarlo Prati

regia Massimo Roberto Beato

con Simone Ciampi, Francesco Vigo, Nicoletta La Terra e Monica Belardinelli

Con il patrocinio dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico

**Anno:** 2010

**Voto:** 8

**Articoli correlati:** [Agorà. Il crepuscolo della cristianità](#) [2]

[Euripide tra Ippolito e Fedra. Il ritorno del represso tra mito e razionalità](#) [3]

- [Teatro](#)

### URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/chi-non-ha-suo-minotauro-minotauro-della-paura-secondo-yourcenar>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/chi-non-ha-suo-minotauro>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/agora-crepuscolo-della-cristianita>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/euripide-tra-ippolito-fedra-ritorno-del-represso-tra-mito-razionalita>